

## LA SFIDA UDC

# «Il vero partito dei moderati entro il 2008»

PISA — Mentre a livello nazionale il dibattito sul «grande centro» promosso dall'Udc di Pierferdinando Casini rischia di scombinare gli assetti delle due grandi coalizioni, a livello locale la proposta di costituire un partito nuovo, che raccolga tutti i moderati, viene portata avanti dal consigliere regionale Udc Luca Titoni (nella foto). Titoni chiama a raccolta ex Dc, Popolari, Margherita, Socialisti ed ex socialisti ma anche imprenditori, professionisti, cittadini che si sentono collocati «al centro, ma non si identificano né nell'Ulivo né nella Cdl. E la sfida viene lanciata ora per poter essere pronti all'appuntamento del 2008, quando si eleggerà il nuovo sindaco». Destinatarie della proposta anche «tutte le persone che non si sono mai impegnate politicamente e che, oggi, sentono il desiderio di intraprendere una



'rivoluzione moderata'». E ovviamente i Popolari, «che si sono dispersi una prima volta nella Margherita (ai quali oggi viene imposta una ulteriore trasformazione

per approdare nel Partito Democratico), i Socialisti, tutti i socialisti, coloro che stanno nella Cdl, ma anche quelli che stanno

nel centrosinistra, tutti coloro che rappresentano formazioni politiche di centro chiaramente in difficoltà a sinistra, coloro che sono stati e sono repubblicani, liberali, socialdemocratici, le liste civiche che rappresentano un grande movimento spontaneo democratico, le persone comuni. Tutti coloro insomma che si sentono alternativi al modo di governare di questa sinistra che, a livello locale, cavalca e si appropria di idee di sviluppo volute dai privati, che non difende i cittadini. Il messaggio è rivolto a imprenditori, professionisti, associazioni, sindacati e gente che si sente pronta e disponibile a un cambiamento. Insomma, a tutti coloro che hanno una concezione etica della politica. Mai come in questo momento abbiamo l'opportunità di elaborare insieme un grande progetto politico, il primo banco di prova potrebbe essere il Comune di Pisa con le elezioni amministrative del 2008. L'Udc è disponibile all'elaborazione di questo nuovo progetto, individuiamo sinergie, condividiamone le motivazioni, rendiamoci credibili alla città. Poi, una volta condiviso il percorso, penseremo insieme alla persona che dovrà esserne l'interprete principale».

LA NAZIONE 5 dicembre 2006